

ARTEin

ARTEin

International Art Magazine

www.artein.it

€ 6,20

27th
ANNIVERSARY
ARTEin
BIMESTRALE • BIMONATILE

€ 6,20 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 350/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 1 CNVN)

ANNO / YEAR XXVIII - NUMERO / ISSUE 159 OTTOBRE / OCTOBER - NOVEMBRE / NOVEMBER 2015



L'ALTRA COPERTINA
THE OTHER COVER STORY
LISA BORGIANI

La danza dadaista di Lisa Borgiani

NELLE SUE FOTOGRAFIE IL MOVIMENTO ELASTICO DELLA MOLLA E' PROTAGONISTA

Lisa Borgiani's Dadaist Dance

IN HER PHOTOS, THE A SPRING'S ELASTICITY IS THE PROTAGONIST



LISA BORGIANI
Un ritratto dell'artista / A portrait of the artist
A destra / On the right
L'artista in compagnia di
The artist with
Giancarlo Rovetta



SPIRALI DI PLASTICA, DEFORMANTI O DINAMICHE, ATTRAVERSANO LO SPAZIO E RIFORMULANO LE LEGGI FISICHE

PLASTIC SPIRALS, BENDING AND SPRINGING, MOVE ACROSS THE SPACE, ALTERING THE LAWS OF PHYSICS

NULLA È DAVVERO COME APPARE, LO SGUARDO
DELL'AUTRICE REINTERPRETA E VIVIFICA

NOTHING IS TRULY WHAT IT SEEMS THE ARTIST'S GAZE
REINTERPRETS AND RENEWS



Lisa Borgiani possiede due prerogative basilari per chi crea: sapere il mestiere ed essere alla ricerca di basi teoriche che supportino il proprio agire. E la nuova serie opere (di e su) molle ne è paradigma. Il mestiere è la fotografia, la sua manipolazione, le installazioni, mentre la base teorica risiede nella possibilità che lo strumento molla offre: movimento, vortice, deformazione. I soggetti mutano in

LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco
On the other page
Molla, 2015

In basso / *Down*
Molla, 2015

Lisa Borgiani possesses two basic requirements of a creator: she knows her craft and she is always seeking out the underlying theories that support her actions. Her new series "*apere [di e su molle]*" is proof. Her craft is photography, its manipulation, the installations, while the theoretical base arises from the possibilities that the spring offers: movement, vortex, deformation. The subjects mutate into mechanisms through which Lisa opens and reshapes

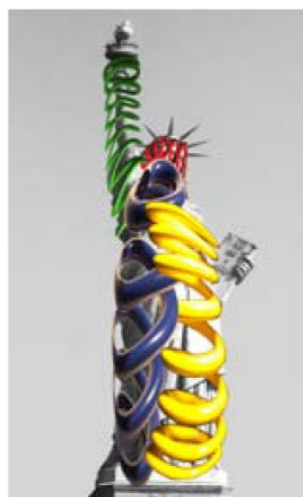


LISA BORGIANI

Molla, 2015

Molla, 2015

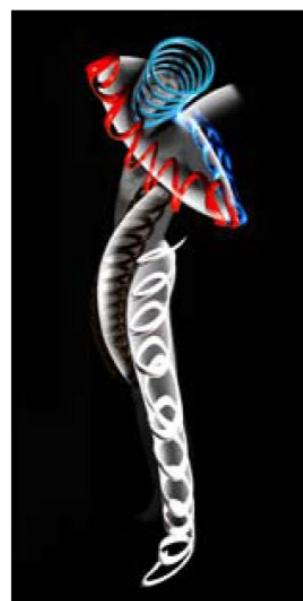
PER L'ARTISTA
SONO METAFORA
DELLA VITA:
ENERGIA CHE
TRASFORMA



meccanismi tramite i quali Lisa dipana e riformula, per mezzo dell'arte, le leggi fisiche. Ma partiamo dal principio, dai corpi; nudi o ridotti ad elementi geometrici i corpi si stagliano su un fondo nero e morbido: le molle ribadiscono l'azione deformante o dinamica assurgendo sia a secondo scheletro che avvolge o definisce il movimento, sia a presupposto affinché quei corpi possano abitare lo spazio che è loro concesso. E così per le architetture. In

questo gioco i colori sono essenziali: il bianco e nero per i soggetti, i primari per le molle a creare una sinfonia che dà reciproca evidenza agli elementi figurativi messi in campo. E poi *le opere [su] molle*: sedie, tavoli e scale danzano con gusto dadaista e la connotazione ludica li traghetta nell'arte. Ed ancora: *le installazioni [di] molle*. Molle di plastica, colorate e di dimensioni variabili invadono lo spazio, interagiscono per darne nuove letture, per rendere

FOR THE ARTIST
A METAPHOR
OF LIFE:
ENERGY IN
TRANSFORMATION



the laws of physics, through art. But let's start from the beginning, from the bodies; nude or reduced to geometric elements, the bodies stand out against a soft black background: the springs repeat their deforming or dynamic action, becoming either second skeletons that embrace or define the movement, or a means by which those bodies can inhabit the space available to them. The same dynamic applies to the architectural space. In this game, colors are essential: black and white for the subjects,

primaries for the springs, to create a symphony that gives reciprocal evidence to the figurative elements in the visual field. Then come the springing objects: chairs, tables and stairs dance with dadaist gusto, and the dimension of play lifts them into the realm of art. Still further: the installation itself springs. Plastic springs, painted and with variable dimensions, invade the space, interacting to spark new possibilities, to stimulate an osmosis of the internal-external visual process. The elasticity of the material integrates itself into

LISA BORGIANI
Molla, 2015



osmotico il processo visivo interno - esterno. L'elasticità della materia s'inserisce nella realtà; spazi simbolici e naturali, il balcone di Giulietta, la Scala della Ragione, il fiume Adige, diventano altro. Poco importa se rivisti con una lente di ingrandimento o con una deformante: i soggetti assumono un sostanza diversa senza possibilità di

ritorno. Non si tratta di fornire solo un'ulteriore visione della realtà, ma di opporla a quella evidente. Irridere l'oggettività, modificare le abituali visioni sono gli obiettivi, perché agli occhi di Lisa, nulla è come appare e tutto necessita di essere rivisto attraverso lo sguardo vivificante dell'arte. **Perché indaghi l'oggetto molla?**

"Provenivo da un periodo difficile del mio percorso artistico e l'idea di lavorare con le molle mi ha dato una spinta per vedere in altro modo ciò che accadeva intorno a me. Mi interessava la loro flessibilità, il suono della parola, le diverse possibilità che offrivano". **C'è nel tuo creare un gusto dadaista. Qual è il ruolo**

dalla molla? "Con le molle si attua una metafora della vita: attraverso la forza e l'energia tutto si trasforma". **Nella tua ricerca sembra esserti insufficiente l'analisi che fino ad ora hai operato. Il nuovo lavoro va alla sostanza delle cose. Hai una più matura coscienza delle tue potenzialità?**

"Quando penso alla molla penso alla forma e allo spirito di una donna o di un uomo perfetto. Poiché il mio scopo è rappresentare la realtà mi servo di ogni mezzo per capirla ed interpretarla; ed in questo rientra anche l'idea di fotografare architetture sostenute da molle che ora sto realizzando tramite le installazioni".

LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco, dall'alto
On the other page, from the top
Molla, 2015

Molla, 2015

Sotto / Down
Molla, 2015

PERSONALI LISA BORGIANI

2015 Memories and Light, Haus der Wannsee-Konferenz, Berlin

2014 Memoria e Luce, Biblioteca Civica, Verona

Memories and Light (video), Cortile del Tribunale, Verona

Memories and Light, Museo Ebraico di Bologna

Memories and Light (video), Casa di Giulietta, Infinitamente, Verona

Memories and Light, Istituto Italiano di Cultura di San Francisco, CA

Memories and Light, Ambasciata di Italia, Washington D.C.

2013 Multiplicity, Istituto Italiano di Cultura, Stoccarda

2012 Light my self-portraits, Atelier Macellarte, Livorno

Multiplicity, Istituto Italiano di Cultura, Wolfsburg

Multiplicity, Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, Verona

2011 DynamiCities, Project room Galleria delle Arti, Cremona

DynamiCities, Cassa Padana, Leno

DynamiCities, Gala Italia, Hotel Marriott, New York

2010 DynamiCities, European Parliament, Brussels

Staedte in Bewegung, Belgium House, Colonia

Piramidi di Luce, Museo Nicolis, Villafranca di Verona

DynamiCities, Istituto Italiano di Cultura, London

2009 Collages di viaggio, Università di Architettura, Firenze

Slanci Urbani, Isola di San Servolo, Venezia

Incontro e dialogo tra fotografia e pittura, Università di

Economia, Verona

pAst modern art, Radisson Hotel, Colonia

Collages di viaggio, Palazzo della Corgna, Castiglione del Lago,

Perugia

Wenn Fotografie und Malerei sich begegnen, Istituto Italiano di

Cultura, Colonia

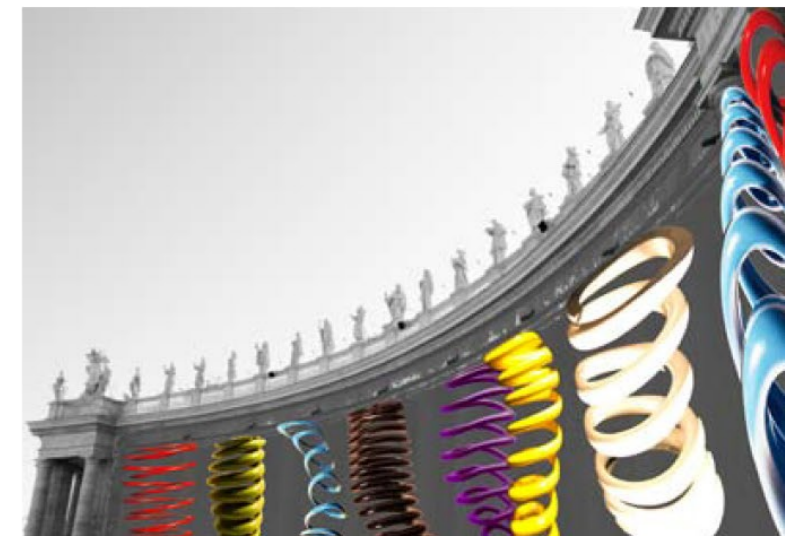
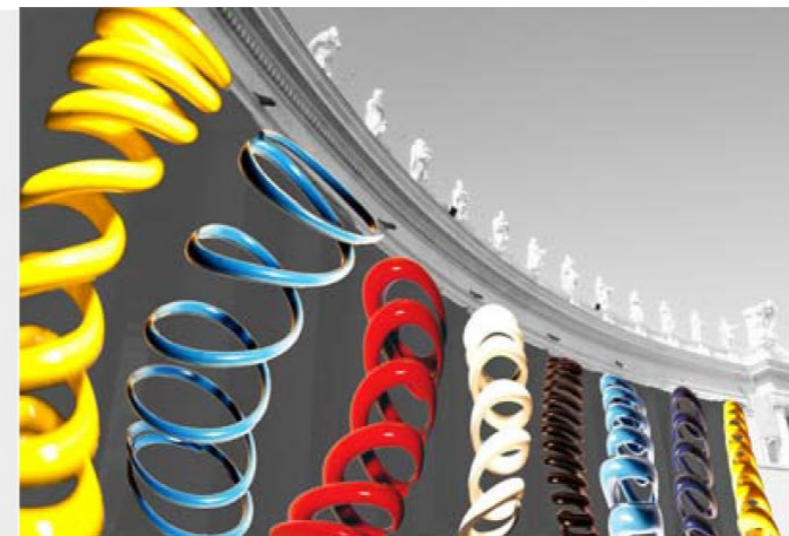
2008 Collages, Ghaf Gallery, Abu Dhabi

2007 Travel Notes, Singapore Island Country Club

When Photography meets Painting, The Aryaseni art gallery, Singapore

Travel Notes, Volvo Art Loft, Singapore

Travel Notes, Istituto Italiano di Cultura, Singapore



reality: symbolic and natural spaces, Juliet's balcony, the Scala della Ragione (Verona's famous medieval stairway), the Adige river; all are transformed. It little matters whether they are seen with a lens that magnifies or deforms: the subjects take on a new substance, without possibility of return to their former state.

It is not only a matter of providing an alternative vision of reality, rather the new vision opposes the obvious one. The goal is to mock objectivity and modify our habitual perspectives, because in Lisa's eyes, nothing is at it seems and everything should be seen anew through the enlivening gaze of art.

Why explore the spring?

"I was coming out of difficult period for my artists process and the idea of working with springs gave me the impulse to see what was happening around me in a different way. I was interested in their flexibility, the sound of the word, the range of possibilities they offered. **There's a dada quality in what you do.**

What is the role of the spring?

"With springs, a metaphor of life becomes real: everything is transformed by force and energy. **In your research, the analysis you have worked with so far now seems insufficient. The work goes to the substance of things. Do you have a more mature consciousness of**

your powers?

"When I think of a spring, I think of the form and spirit of a woman or of a perfect man. Since my goal is to represent reality, I use any means at hand to interpret and understand it. That's the origin of the idea of photographing architecture held together by springs that has shaped these installations."